

DOI: <https://doi.org/10.5281/zenodo.7562197>

AUGUSTO CATTANEO

ULTERIORI NOTE SULL'ERPETOFAUNA DELL'ISOLA EGEE DI SAMOS

RIASSUNTO

Nel maggio 2022 è stata condotta una nuova campagna di studi erpetologici nell'isola egea di Samos. Viene confermato che l'isola ospita una erpetofauna varia e eterogenea, distribuita in nuclei di popolazione variamente densi.

Degno di nota è il reperimento di un esemplare e di un'esuvia di *Hemorrhois nummifer* nella parte settentrionale di Samos; sinora i nove reperti riguardanti la specie, segnalati per l'isola, provenivano tutti dal settore meridionale.

Si ribadisce che i cambiamenti climatici, gli antiparassitari, gli incendi, la diffusa presenza di habitat inidonei alla vita dei rettili (come gli oliveti), il traffico stradale sono tutti fattori che, direttamente o indirettamente, tendono a limitare la densità delle varie specie erpetologiche.

Parole chiave: checklist, *Hemorrhois nummifer*, stress ambientali

SUMMARY

Further notes on the herpetofauna of the Aegean island of Samos. In May 2022 new herpetological researches have been carried out on the Aegean island of Samos. It is confirmed that the island is home to a varied and heterogenous herpetofauna, distributed in variously scattered and dense populations.

Noteworthy is the finding of a specimen and of an exuvia of *Hemorrhois nummifer* in the northern part of Samos; so far, the nine reports of this species for the island have been detected in the southern part.

It is stressed that climate changes, pesticides, wild fires, the widespread presence of unsuitable habitats for reptile life (as olive groves), and vehicular traffic, are factors which, directly or indirectly, tend to limit the density of the various herpetological species.

Key words: checklist, *Hemorrhois nummifer*, environmental stress

INTRODUZIONE

Dal 21 al 31 maggio 2022 sono state condotte dall'autore ricerche erpetologiche nella parte sud-orientale dell'isola egea di Samos. Tali ricerche si aggiungono a quelle fatte nel maggio 2000 (CATTANEO, 2003) e nel maggio 2019 (CATTANEO, 2019), rivolte rispettivamente al settore settentrionale e sud-occidentale dell'isola. L'area di studio andava dal villaggio di Pagondas a sud a quello di Manolates a nord e coinvolgeva l'abitato di Paleokastro a est. Nel presente contributo si riportano alcune osservazioni sugli Anfibi e Rettili rinvenuti in tale area.

Per quanto riguarda tutte le considerazioni di carattere geografico, faunistico e bibliografico concernenti l'isola e la sua erpetofauna si rimanda a CATTANEO (2019).

CENNI GEO-BOTANICI SULL'AREA DI STUDIO

La parte centrale di Samos è dominata dal Monte Karvounis/Ambeolos (1150 m) ed è costituita prevalentemente da rocce scistose, ravvisabili sino sulla costa centro-settentrionale (Valeondades-Vourliotes). La parte orientale di Samos è costituita soprattutto da depositi alluvionali, calcari e rocce clastiche ed è caratterizzata da rilievi più dolci e pendenze più basse rispetto alla parte occidentale, dominata dal Monte Kerkis, contraddistinta da pendii ripidi e alture notevoli. La maggior parte delle zone pianeggianti si trovano infatti lungo la costa sud-orientale. Dalle pendici sud-orientali del Monte Karvounis sino a Pythagorio si estende un'ampia area estensivamente coltivata ad olivi (Kambos Horas), mentre la zona ad est di Pythagorio, compresa tra Platanos, Paleokastro e Psili Ammos (Mesokambos), presenta coltivazioni ad olivi inframmezzate a colture cerealicole.

L'agricoltura intensiva, gli incendi e i tagli boschivi hanno modificato pesantemente il paesaggio vegetale di questa parte dell'isola. Tuttavia le zone più prossime alle pendici del Karvounis, come Mavratzei, Pyrgos, Manolates, hanno mantenuto un elevato grado di naturalità. Molto interessanti dal punto di vista floristico e faunistico sono le vallate del fiume Imvressos nei pressi di Myli (sud) e del Kakorema a Valeondades (nord), ove la vegetazione ripariale si presenta rigogliosa con elementi caratterizzanti quali *Platanus orientalis*, *Fraxinus ornus*, *Rhus coriaria*, *Vitex agnus-castus*, *Nerium oleander*. Infine degna di nota è la zona umida di Alykés, situata nella parte sud-est di Samos, nei pressi di Paleokastro. Si tratta di un'area ove nell'antichità si produceva sale, ma dopo il suo abbandono si è

trasformata in un sito di riproduzione di molte specie di uccelli migratori e non solo. Per questo è stata dichiarata area protetta e inclusa nel network di Natura 2000 con il codice GR4120001.

MATERIALI E METODI

Molti esemplari sono stati trovati morti, quelli trovati in vita, una volta studiati, sono stati rilasciati nel luogo di cattura.

Abbreviazioni: Lt = lunghezza totale; Lc = lunghezza coda; D = numero di dorsali a metà tronco; V = numero di ventrali + anale; Sc = numero di sottocaudali + apicale. Per le metodiche si rimanda a CATTANEO (2019).

I nomi delle località citate nel testo sono quelli della mappa di Samos edita dalla Terrain Cartography Group (3^a edizione, 2017).

RISULTATI E CONSIDERAZIONI

TAXA RISCOVTRATI

Bufonidae

In località Myli e Valeondades sono state osservate a distanza numerose larve che nuotavano nei corsi d'acqua locali. Non è stato possibile quindi determinarne con esattezza la specie, comunque riferibile o a *Bufo bufo* (Linnaeus, 1758) o a *Bufo viridis* (Laurenti, 1768).

Pelophylax bedriagae (Camerano, 1882)

Esemplari osservati: numerosi e gracidanti.

Località di rinvenimento: Ireo, Valeondades, Myli.

Testudo graeca iberica Pallas, 1814

Esemplari osservati: 7 (4 ♂♂, 3 ♀♀).

Località di rinvenimento: Myli, tra Myli e Pagondas, Lago di Alikés, Gioides.

Osservazioni - La lunghezza della corazza delle testuggini incontrate era compresa tra 12 (♂ immaturo) e 20,5 cm (♀ adulta); il carapace si mostrava più o meno scampanato posteriormente e rivelava un'intonazione cromatica, generale e complessiva, piuttosto scura. Tutte erano parassitate da zecche, distribuite soprattutto posteriormente; in due ♀♀ è stata notata una grossa zecca di colore più chiaro, posizionata sulla cloaca, probabilmente molle e ovigera (Fig. 1).



Fig. 1 — Zecca molle posizionata sulla cloaca di un individuo ♀ di *Testudo graeca ibera* Pallas (Gionides, Isola di Samos) / Soft tick placed on the cloaca of a ♀ of *Testudo graeca ibera* Pallas (Gionides, Samos Is.).

Mauremys rivulata (Valenciennes, 1833)

Esemplari osservati: 4.

Località di rinvenimento: Myli.

Osservazioni - La specie, segnalata per l'isola per la prima volta da WERNER (1935), sembra distribuita soprattutto nella parte sud-orientale di Samos (SPEYBROECK *et al.*, 2014). Gli esemplari osservati si termoregolavano sulle sponde di un corso d'acqua.

Stellagama stellio daani (Beutler & Frör, 1980)

Esemplari osservati: circa una decina.

Località di rinvenimento: Myli, tra Myli e Pagondas, Valeondades, Gionides.

Osservazioni - Sembra distribuita più o meno uniformemente in tutta l'isola (SPEYBROECK *et al.*, 2014). Si esponeva tipicamente sopra i muretti a secco.

Hemidactylus turcicus (Linnaeus, 1758)

Esemplari osservati: 2.

Località di rinvenimento: Myli, Paleokastro.

Osservazioni - Gli esemplari osservati si trovavano sotto il coperchio metallico di pozzi.

Anatololacerta anatolica (Werner, 1902)

Esemplari osservati: 3.

Località di rinvenimento: Myli, Valeondades.

Osservazioni - Rara e localizzata in habitat freschi e umidi.

Lacerta diplochondrodes cariensis Peters, 1964

Esemplari osservati: 2.

Località di rinvenimento: Myli.

Osservazioni - Un recente studio (KORNILIOS *et al.*, 2019) assegna i ramarri delle isole egee orientali alla specie *Lacerta diplochondrodes* Wettstein, 1952. La forma nominale abita Rodi e Kos, la sottospecie *cariensis*, come già ipotizzato da CATTANEO (2003), si trova a Samos, Chios e Lesvos. *L. trilineata diplochondrodes* era il nome sottospecifico con cui WETTSTEIN (1952) indicò i ramarri di Rodi, allora ritenuti appartenenti alla specie *L. trilineata*.

Ophisops elegans macrodactylus (Berthold, 1842)

Esemplari osservati: circa 30.

Località di rinvenimento: Myli, tra Myli e Pagondas, Psili Ammos, Lago di Alikés, Gionides, Chora.

Osservazioni - Attivo nelle ore più calde della giornata in habitat xerici.

Ablepharus kitaibelii Bibron & Bory de Saint-Vincent, 1833

Esemplari osservati: 3.

Località di rinvenimento: Myli, Gionides, Valeondades.

Osservazioni - Gli esemplari osservati sono stati sorpresi mentre serpeggiavano tra le erbe.

Heremites auratus (Linnaeus, 1758)

Esemplari osservati: 3.

Località di rinvenimento: Valeondades.

Osservazioni - Come la maggior parte delle specie erpetologiche di Samos, anche questo Scincide è apparso raro e localizzato. Gli esemplari osservati si trovavano in microhabitat piuttosto secchi in una località altrimenti umida e ombreggiata per la ricca vegetazione.

Pseudopus apodus thracicus (Obst, 1978)

Esemplari osservati: circa 20.

Località di rinvenimento: Psili Ammos, Drosia, Chora, Myli, Paleokastro, Valeondades.

Osservazioni - Più frequente in località fresche e umide coperte da densa vegetazione erbacea (Valeondades). Il momento riproduttivo comportava un'attiva dispersione dei ♂♂ con attraversamento, spesso fatale, di strade asfaltate (Tab. 1).

Tabella 1

Dimensioni e microhabitat di alcuni esemplari di Pseudopus apodus dell'isola di Samos.

* = coda incompleta. / *Size and microhabitat of some specimens of Pseudopus apodus from Samos Island.*

* = incomplete tail.

		LOCALITÀ	LT CM	LC CM	MICROHABITAT
1	♂	Psili Ammos	72*	41*	attraversava strada asfaltata
2	♂	Drosia	100	60	investito su strada asfaltata
3	♂	Chora	94	56	investito su strada asfaltata
4	♂	Paleokastro	103	65	tra le erbe in tratto aperto con muretti
5	♂	Valeondades	102	64,5	tra le erbe in tratto aperto con muretti

Xerotyphlops vermicularis (Merrem, 1820)

Esemplari osservati: 4.

Località di rinvenimento: Myli, Valeondades.

Osservazioni - La lunghezza totale degli esemplari rinvenuti era compresa tra 19 e 26 cm; il loro peso oscillava rispettivamente tra 1 e 3,5 g. Sono stati trovati tutti sotto pietre nelle località più fresche e umide tra quelle indagate.

Eryx jaculus turcicus (Olivier, 1801)

Esemplari osservati: 1.

Località di rinvenimento: tra Myli e Pagondas.

Osservazioni - L'esemplare succitato era un giovane. È stato trovato sotto una pietra in un oliveto. Era lungo 17,5 cm (coda 2 cm) e pesava 5 g.

Dolichophis caspius (Gmelin, 1789)

Esemplari osservati: 4.

Località di rinvenimento: Paleokastro, Ireo, Koutres (a sud di Kedros).

Osservazioni - Tutti gli esemplari succitati sono stati trovati morti, per lo più investiti su strade asfaltate. Erano tutti in muta incipiente, probabilmente postnuziale. Considerevoli le dimensioni del ♂ n. 2 in Tab. 2 ed eccezionali quelle della ♀ n. 3 nella stessa tabella. *Dolichophis caspius* risulta segnalato molto frequentemente per il settore sud-est dell'isola (SPEYBROECK *et al.*, 2014), anche se personalmente l'ho riscontrato spesso anche nella parte settentrionale di Samos (CATTANEO, 2003).

Eirenis modestus semimaculatus (Boettger, 1876)

Esemplari osservati: un'esuvia.

Località di rinvenimento: Paleokastro.

Osservazioni - L'esuvia rinvenuta apparteneva a un individuo giovane e si trovava in parte sotto una pietra in ambiente xerico.

Hemorrhois nummifer (Reuss, 1834)

Esemplari osservati: un'esuvia e un adulto.

Località di rinvenimento: Valeondades.

Osservazioni - L'esuvia rinvenuta, sfilata da un giovane adulto (probabilmente ♀ in base alla morfologia del tratto caudale), fuoriusciva da un muretto nei pressi di un corso d'acqua attivo. L'ambiente era ombroso, relativamente umido e ricco di vegetazione. È stato possibile conteggiare solo il numero delle squame sottocaudali, che risultava essere di 74/74 + ?

Il 4 agosto 2021 C. Cattaneo e M. Grano raccolsero nella stessa località suindicata (Valeondades) un individuo adulto ♀ di questa specie, investito da autoveicoli su strada asfaltata. L'esemplare presentava 23 squame dorsali a metà tronco, 216 + 1/1 ventrali e 92 paia + 1 di sottocaudali.

Poiché i pochi reperti samioti riguardanti la specie (nove) provengono dalla parte meridionale dell'isola (SPEYBROECK *et al.*, 2014), spicca la presenza di *Hemorrhois nummifer* in una località, come Valeondades, situata sulla costa settentrionale. Inoltre le condizioni ambientali di Valeondades, fresche e umide, contrastano con quelle, caldo-secche, del settore meridionale di Samos. In realtà la specie è bio-ecologicamente poco conosciuta e questa apparente difformità nella distribuzione a Samos lo conferma. È possibile che *Hemorrhois nummifer*, in presenza di altre specie ofidiche ecologicamente sovrapposte (quali *Malpolon insignitus*, *Dolichophis caspius*, *Montivipera xanthina*), si adatti a nicchie spaziali e temporali idonee a ridurre la concorrenza e la competizione con le altre specie (CATTANEO, 2007, 2018). La sua presenza nelle grandi isole egee orientali, come Lesvos (HOFSTRA, 2008), Samothraki e Chios (STRACHINIS & LYMBERAKIS, 2013) e Samos (SPEYBROECK *et al.*, 2014), è stata segnalata solo di recente e spesso con riferimento a mesi autunnali, cioè mesi in cui le eventuali sue specie competitori non sono attive.

Platyceps najadum dahlui (Schinz, 1833)

Esemplari osservati: 4 e 2 esuvie.

Località di rinvenimento: Myli, tra Myli e Pagondas, Lago di Alikés, Chora.

Osservazioni - Specie ecologicamente molto plastica, *Platyceps najadum* riesce a colonizzare e a sopravvivere in ambienti molto aridi e inospitali. Uno degli esemplari osservati (un giovane) si trovava sotto una pietra, un altro è stato trovato invece investito su strada asfaltata; quest'ultimo esibiva tredici macchie scure per lato nella prima parte del tronco e aveva il dorso di un bel color fulvo intenso (per altre caratteristiche si veda Tab. 2).

Tabella 2

Dimensioni e folidosi di alcuni esemplari di Dolichophis caspius e Platyceps najadum dell'isola di Samos.

* = coda incompleta. / *Size and pholidosis of some specimens of Dolichophis caspius and Platyceps najadum from Samos Island.*

* = incomplete tail.

			LOCALITÀ	LT CM	LC CM	D	V	SC
<i>D. caspius</i>	1	♀	Ireo	121	33	19	205 + 1/1	101/101 + 1
	2	♂	Koutres (a sud di Kedros)	179*	45,5*	19	202 + 1/1	99/99 + ?
	3	♀	Ireo	145*	29*	19	207 + 1/1	65/66 + ?
<i>P. najadum</i>	1	♂	Chora	65,5	21	19	209 + 1/1	131/131 + 1

Zamenis situla (Linnaeus, 1758)

Esemplari osservati: 1.

Località di rinvenimento: Koutres (a sud di Kedros).

Osservazioni - L'unico esemplare rinvenuto era una ♀ lunga 75 cm (coda 13 cm), trovata morta schiacciata da autoveicoli su strada asfaltata. L'esemplare apparteneva al fenotipo *situla*, mentre in passato avevo personalmente segnalato per l'isola il fenotipo *leopardinus* (CATTANEO, 2003, 2019).

I due fenotipi potrebbero vicariarsi nel tempo e nello spazio a seconda del mutare delle condizioni ambientali (polimorfismo transeunte, *sensu* FORD, 1940; cfr. anche CATTANEO, 1984, 2010).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Samos ha un'erpetofauna ricca di specie (28 i taxa riconosciuti per l'isola), ma la maggior parte di esse risulta rara e localizzata, altre, come *Hemorrhois nummifer*, hanno sviluppato strategie di coesistenza con le altre entità che le rendono di particolare, difficile reperimento.

L'isola è grande e ha una grande variabilità ambientale; da un lato ciò ha consentito l'insediamento di una erpetofauna varia e eterogenea, dall'altro, proprio per questo, i vari taxa sono portati a disporsi in modo sparso, con nuclei di popolazione variamente densi.

La fenologia contratta e non prevedibile, soprattutto da parte delle specie ofidiche, potrebbe essere correlata alla diffusa aridità riscontrata nell'isola, a sua volta determinata dall'aumento delle temperature. Già dalle prime ore del mattino l'intensità della radiazioni solari precludeva l'eposizione al sole a fini termoregolativi dei vari rettili; una certa attività è stata notata solo nei giorni con cielo parzialmente nuvoloso.

Inoltre l'abuso indiscriminato degli antiparassitari, i ripetuti, intensi e vasti incendi, la trasformazione in oliveti delle zone distrutte dal fuoco (cioè in ambienti non idonei alla vita dei rettili), l'intenso traffico stradale, che miete giornalmente numerose vittime (pseudopi, colubri, vipere), sono tutti altri fattori che contribuiscono a limitare la densità delle varie specie erpetologiche. Per ulteriori dettagli sull'argomento si veda anche quanto riferito da CATTANEO (2003, 2019).

Ringraziamenti — Desidero ringraziare A. Vesci per il suo consueto e determinante aiuto nell'indagine meristica e di campo. Un particolare ringraziamento va a mia figlia Cristina per il suo intervento sul profilo geo-botanico dell'isola e per la sua costante presenza e collaborazione nell'organizzare e seguire questa ricerca.

BIBLIOGRAFIA

- CATTANEO A., 1984. Reperti erpetologici nelle Cicladi occidentali: *Testudo marginata* a Milos, *Hemidactylus turcicus* ed *Elaphe situla* a Sifnos (Reptilia). *Natura*, Milano, 75: 75-78.
- CATTANEO A., 2003. Note erpetologiche sulle isole egee di Lesvos, Chios e Samos. *Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia*, 54: 95-116.
- CATTANEO A., 2007. Osservazioni sull'ofiofauna dell'isola egea di Symi (Sporadi meridionali). *Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia*, 58: 257-267.
- CATTANEO A., 2010. Note eco-morfologiche su alcune specie ofidiche egee, con particolare riferimento alle popolazioni delle Cicladi centro-orientali (Reptilia). *Naturalista sicil.*, Palermo, 34: 319-350.
- CATTANEO A., 2018. L'erpetofauna (Reptilia) delle isole egee di Oinousses (Egeo nordorientale e di Lipsi (Dodecaneso settentrionale). *Naturalista sicil.*, Palermo, 42: 273-297.
- CATTANEO A., 2019. Nuovo contributo alla conoscenza dell'erpetofauna (Reptilia) dell'isola di Samos (Egeo orientale). *Naturalista sicil.*, Palermo, 43: 155-172.

- FORD E.B., 1940. Polymorphism and taxonomy. Pp. 493-513 in: Huxley J.S. (ed.), *The new systematics*. Clarendon Press, Oxford.
- HOFSTRA J., 2008. An addition to the herpetofauna of the Greek island Lesbos. *Pod@rcis*, Leiden, 9: 2-10.
- KORNILIOS P., THANOU E., LYMBERAKIS P., ILGAZ Ç., KUMLUTAŞ Y. & LEACHÉ A., 2020. A phylogenomic resolution for the taxonomy of Aegean green lizards. *Zool. scripta*, 49: 14-27.
- SPEYBROECK J., BOHLE D., RAZZETTI E., DIMAKI M., KIRCHNER M.K. & BEUKEMA W., 2014. The distribution of amphibians and reptiles on Samos Island (Greece) (Amphibia: Reptilia). *Herpetozoa*, Wien, 27: 39-63.
- STRACHINIS I. & LYMBERAKIS P., 2013. New records of *Hemorrhois nummifer* (Reuss, 1834) from two Greek islands, Chios and Samothrace and consequent biogeographic implications. *Herpetology Notes*, 6: 513-514.
- WERNER F., 1935. Reptilien der Ägäischen Inseln. *Sitzb. Akad. Wiss. Wien, math.-nath. Kl., Abt. I*, 144: 81-117.
- WETTSTEIN O., 1952. Dreizehn neue Reptilienrassen von den Ägäischen Inseln. *Anz. Akad. Wiss. Wien, math.-nath. Kl.*, 89: 251-256.

Indirizzo dell'Autore — A. CATTANEO, Via Cola di Rienzo, 162 - 00192 Roma (I); e-mail: augustocattaneo@hotmail.com